mimesi
YOUR MEDIA INTELLIGENCE

AFIDAMP

01 luglio 2024 - 01 agosto 2024

INDICE

AFIDAMP

25/07/2024 Dimensione Pulito 5
Quando i sogni diventano realtà

25/07/2024 Dimensione Pulito 6
Nasce APICS, Associazione Professionisti Italiani Cleaning e Sanificazione

25/07/2024 Dimensione Pulito 7
Sicurezza e igiene per la tutela del consumatore

AFIDAMP WEB

30/07/2024 cleaningcommunity.net 22:07 12
Editoriale

29/07/2024 Dimensione Pulito 10:07 13
Nuova Misura Africa: strumenti finanziari per l?internazionalizzazione delle imprese italiane

17/07/2024 mondopratico.it 16:07 14
Cleaning Professional: crescita nel 2023 e ottimismo per l'anno in corso

13/07/2024 cleaningcommunity.net 16:07 16
AFIDAMP, l'analisi Cerved sul cleaning professionale 2023

11/07/2024 Dimensione Pulito 10:07 18
Dati Cerved: cleaning in crescita nel 2023

10/07/2024 Gsanews 08:07 21
Il settore del Cleaning professionale cresce nel 2023

08/07/2024 interempresas.net 13:07 23
AELMA e ISSA Pulire Network firman una alianza estratégica para la formación y profesionalización del sector con reconocimiento europeo

01/07/2024 Dimensione Pulito 11:07 24
Nasce APICS, l'Associazione dei Professionisti Italiani del Cleaning e della Sanificazione ? Dimensione Pulito

01/07/2024 puntosicuro.it 00:07 26
Prevenzione incendi: quali sono le raccomandazioni per i datori di lavoro?

Le macchine nelle attività di pulizia: urti, dolori di schiena e vibrazioni

AFIDAMP

3 articoli

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IN PRIMO PIANO

Maurizio Pedrini
Direttore tecnico

Quando i sogni diventano realtà

Nel corso degli anni, abbiamo sempre risposto con piacere all'invito a partecipare agli intensi e vivaci incontri plenari di AFIDAMP, certi di condividere un comune obiettivo: lo sviluppo del settore del pulito professionale e il mercato che lo rappresenta. Mai però, come quest'anno, ci è capitato di assistere, con rinnovato entusiasmo, ad un'assise così partecipata dagli associati, intensamente animata da interventi e interessanti progetti e ricca di stimolanti proposte. È il frutto di un grande lavoro di squadra, del quale va dato merito in primis al Consiglio Direttivo, alla segreteria, all'infaticabile opera del direttore generale Stefania Verrienti, ai vari Comitati di lavoro ed ai focus team creati per approfondire ed elaborare proposte su specifici argomenti, spaziando a trecentosessanta gradi su tutte le principali tematiche tecniche e normative che investono il comparto.

Potremmo citare tante importanti novità esposte, ma siamo davvero entusiasti e commossi, per aver assistito alla concretizzazione di un sogno che abbiamo cullato per tanti anni: nel corso dell'assemblea è stata infatti ufficialmente costituita l'APICS - Associazione dei Professionisti Italiani del Cleaning e della Sanificazione, sorta con l'intento di riunire i migliori professionisti del mondo del Cleaning e dell'igiene, per facilitarne la loro identificazione e offrire maggiori garanzie a chi, nel settore pubblico o privato, abbia necessità di affidarsi a delle figure professionali competenti e preparate. Un ambizioso progetto ispirato dall'emanazione del Nuovo Codice in materia di appalti pubblici del 31 marzo 2023, che – tra le pieghe normative – prevede la ridefinizione del ruolo del RUP (Responsabile Unico di Progetto), che ora diventa figura cardine dell'appalto ed è investito della responsabilità di ottenere il "Risultato", come da art.1 d.lgs36/2023. Per facilitare il RUP nel conseguimento del suo obiettivo, il nuovo Codice mette infatti a disposizione alcuni aiuti, fra i quali la possibilità di avvalersi della consulenza di professionisti competenti che l'APICS si propone doverosamente di formare al meglio, tramite specifici corsi di preparazione e la creazione di un apposito albo.

> Rispetto al passato, oggi la vita associativa appare più coinvolgente e matura, con le aziende disposte davvero a fare network e lavorare in rete

Ci complimentiamo con Gianni Tartari, consigliere del Comitato Esecutivo della sezione distributori di AFIDAMP e apprezzato professionista del settore del Cleaning, che ha ispirato e creato il progetto, ma anche con AFIDAMP, che l'ha sostenuto fin da subito e con quanti hanno già assunto cariche di responsabilità nel neonato organo dirigente di APICS. La speranza è che questa nuova associazione possa davvero sviluppare i suoi molteplici, importanti obiettivi per far crescere la cultura del pulito, formando quelle nuove, preziose figure professionali, capaci di farsene interpreti nella gestione degli appalti pubblici (ma non solo!) delle quali la Pubblica Amministrazione e il Paese hanno urgente bisogno. ■

NEWS

Nasce APICS, Associazione Professionisti Italiani Cleaning e Sanificazione

Nel corso dell'annuale assemblea ordinaria di **Afidamp**, è stata annunciata la nascita di **APICS**, la nuova Associazione dei Professionisti Italiani del Cleaning e della Sanificazione. APICS è stata costituita con l'obiettivo di riunire i migliori professionisti del mondo del Cleaning e dell'igiene, per facilitarne la loro identificazione ed offrire maggiori garanzie a chi, nel settore pubblico o privato, abbia necessità di affidarsi a dei professionisti preparati.

Il progetto del nuovo organismo nasce da un'idea di Gianni Tartari, consigliere del Comitato Esecutivo della sezione distributori di Afidamp e professionista del settore del Cleaning, che ispirato dall'emanazione del Nuovo Codice in materia di appalti pubblici del 31 marzo 2023, intravvede interessanti possibilità di sviluppo associativo. Infatti, fra le varie novità del nuovo codice, vi è la ridefinizione del ruolo del RUP (Responsabile Unico di Progetto), che ora diventa figura cardine dell'appalto ed è investito della responsabilità di ottenere il "Risultato", come da art.1 d.lgs36/2023.

Per facilitare il RUP nel conseguimento del suo obiettivo, il nuovo codice mette a disposizione alcuni aiuti, fra i quali la possibilità di avvalersi della consulenza di professionisti competenti. Da qui la proposta di Tartari al Consiglio Direttivo di Afidamp, di costituire una nuova associazione che valorizzasse la figura del Professionista Esperto del Cleaning (PEC), perché diventi figura di riferimento del RUP, quale consulente nelle gare d'appalto dedicate al settore della pulizia. Afidamp, ritenendo di grande interesse la proposta di Tartari, lo ha incaricato di sviluppare il progetto. Sono

venti i soci fondatori, tra professionisti e associazioni, che hanno accettato con grande interesse la proposta di Tartari.

Obiettivo principale del nuovo organismo sarà promuovere l'elenco degli associati Professionisti Esperti del Cleaning (PEC), diffondere la cultura dell'Igiene e della Sanificazione sia presso la Pubblica Amministrazione che presso le associazioni di categoria e le imprese private, favorendo iniziative di qualsiasi genere, finalizzate a sensibilizzare Istituzioni, mercato e opinione pubblica sull'importanza dell'Igiene, del Cleaning e della Sanificazione, con precipua attenzione alla tutela dei cittadini, degli utenti e del mercato in generale.

APICS si occuperà di selezionare, formare e aggiornare i migliori esperti del settore, raggruppandoli poi in un unico Elenco, per facilitare il mercato ad individuare questa fondamentale figura professionale. L'Elenco è creato, gestito, governato e controllato dal consiglio direttivo APICS, che garantisce l'operato dei singoli, attuando controlli continui. Inoltre, l'associazione si pone l'importante obiettivo di far riconoscere l'Elenco dei PEC dal MIT (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), dal CSLLPP (Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici) e dal MISE (Ministero per lo Sviluppo Economico).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

HOTELLERIE / EVENTI

Sicurezza e igiene per la tutela del consumatore

L'indispensabile Ruolo della Fase di Controllo nella Ristorazione Collettiva e Commerciale. Questo il tema al centro di una Tavola Rotonda organizzata da AFIDAMP, in occasione del Congresso "Dire Fare Mangiare", in programma a Milano

Francesca De Vecchi
tecnologa alimentare

L'igiene nel settore della ristorazione è un requisito a garanzia della salute del cittadino. È stato questo il punto di partenza intorno al quale AFIDAMP - Associazione fabbricanti italiani e distributori di attrezzature, macchine, prodotti e servizi per la pulizia professionale ha sviluppato la tavola rotonda, nell'ambito del convegno "Dire Fare Mangiare", organizzato da Edifis a Milano.
Il tema della responsabilità dell'operatore alimentare verso la sicurezza dei servizi offerti ai clienti è stato trattato dal punto di vista dei controlli e del rapporto con le Autorità, passaggi fondamentali che verificano il rispetto delle normative in materia di sicurezza e l'adeguato standard igienico raggiunto.
Ne hanno parlato, confrontandosi, rappresentanti del mondo della ristorazione, delle imprese, delle associazioni di categoria, insieme ai NAS, coordinati da Virna Re, vicepresidente della sezione distributori di AFIDAMP, che ha evidenziato la rilevanza dell'igiene sia per la sicurezza del consumatore sia del personale che opera in questo ambito. AFIDAMP ha nella propria mission la diffusione della cultura del pulito, come elemento cardine del benessere delle persone ed è da sempre attiva nel settore Horeca attraverso partnership con aziende, associazioni e stakeholder: collaborazioni che hanno generato esperienze positive ma anche materiali divulgativi a supporto delle buone pratiche nel settore.
La sfida di oggi in termini di successo e di fidelizzazione del cliente è riuscire a coniugare una proposta alimentare di eccellenza ad elevati standard di igiene, come richiesti per legge, a garanzia della salute dei cittadini-consumatori. Alla base di una buona sanificazione ci deve quindi essere, da parte dell'operatore, la capacità di attuare un autocontrollo efficace e la consapevolezza dell'importanza del suo ruolo e delle sue responsabilità.

LA COLLABORAZIONE TRA RISTORAZIONE E ORGANI DI CONTROLLO

Gli organi deputati al controllo della condotta igienico sanitaria nella filiera dei servizi al cittadino, verificano che l'operatore abbia raggiunto quanto previsto per legge, certificando di fatto l'efficacia dell'azione. Nel corso del 2023, come ha testimoniato il **Tenente Colonnello Filippo Bentivogli, Comandante del nucleo di Milano dei NAS – Nuclei Antisofisticazione dei Carabinieri**, sono state effettuate in tutto oltre 27.000 ispezioni nel campo della sicurezza alimentare, ele-

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

vate 17000 sanzioni amministrative, segnalate all'Autorità amministrativa più di 9000 persone, togliendo dalla disponibilità del consumo più di 7 tonnellate di alimenti con gravi non conformità e sequestrando più di 1000 strutture.

Nel quotidiano lavoro di verifica dei NAS c'è l'ispezione igienico-sanitaria e l'accertamento lungo tutta la filiera, dalla produzione alla commercializzazione, dalla trasformazione alla somministrazione, con lo scopo di valorizzare la fase di controllo, che può prendere avvio in seguito alle spontanee segnalazioni dei cittadini. Le segnalazioni da parte dell'utenza, infatti, sono in aumento e sono sempre più precise, ha sottolineato Bentivogli, segno non solo di attenzione ma anche della consapevolezza del diritto ad un servizio che non metta in pericolo la salute: una leva fondamentale anche per aumentare la qualità dei servizi.

L'attivazione dell'intervento dei NAS segue diverse modalità: oltre alla segnalazione diretta, c'è una preponderante attività di programmazione territoriale e di coordinamento con l'Autorità giudiziaria, il Ministero della Salute ma anche con le Associazioni di categoria e gli Ordini professionali, attivi per esempio nella segnalazione di abusi della professione. Avviene sempre a sorpresa, prevede campionamenti, sequestri sanitari e richieste di adozione di provvedimenti (penali e amministrativi se necessari) e rileva per lo più, ha sintetizzato Bentivogli, carenze igienico/strutturali fino a fenomeni criminali. Il 68% delle sanzioni nel 2023 sono state applicate per casi di sporco pregresso o di cattiva conservazione degli alimenti.

La fase di controllo, ha sottolineato il Tenente, richiede il supporto di tutti gli attori coinvolti non solo per poter migliorare la qualità degli interventi stessi ma anche per fare sì che, proprio grazie alle verifiche, venga potenziata l'attività a tutela dei consumatori. In questa ottica il controllo per l'operatore agisce da validazione del proprio operato e del raggiungimento dello standard igienico previsto. Una tutela, in ultima analisi, che dovrebbe favorire un atteggiamento di collaborazione fra ristoratori e Organi di controllo, ha auspicato Bentivogli, con l'obiettivo che gli operatori diventino controllori di se stessi, creando sinergie con chi effettua le opportune attività di verifica.

Il tema dell'igiene, ha sottolineato **Francesco Rebuffat, Area Legislativa FIPE, Federazione Italiana Pubblici Esercizi**, è al centro degli interessi della Federazione che in collaborazione con AFIDAMP sta portando avanti

una attività di redazione di linee guida e manuali operativi per supportare gli operatori nell'esecuzione quotidiana delle attività igieniche, per tenere alta l'attenzione su tutti gli aspetti che riguardano la sicurezza. Il settore della ristorazione è tra i più monitorati con 171000 controlli/anno che hanno generato, in campo igienico sanitario, rilevazioni di non conformità per 11000 imprese (su circa 40000), secondo i dati del Ministero della Salute. Consapevoli della necessità ma anche del valore dell'attività di controllo, Rebuffat ha auspicato una riflessione sulla programmazione ed esecuzione dei controlli sugli esercizi commerciali da parte delle varie Autorità preposte.
L'Italia, ha ricordato **Luigi Cristiano Laurenza, Segretario Generale Pastai Italiani di Unione Italiana Food** in rappresentanza dell'industria alimentare, è infatti fra i paesi della Ue con il maggior numero di controlli sugli operatori del settore alimentare che hanno, secondo quanto prevedono le normative europee, la responsabilità primaria della sicurezza: ai controlli dei NAS vanno aggiunti gli interventi di tutti gli altri organismi preposti (dalle ASL, all'ICQRF, solo per citarne alcuni). La cultura dell'igiene, dal cittadino all'operatore è un valore fondante, secondo **Francesco Tanasi, Segretario Generale Codacons,** 300 sedi in Italia pronte a raccogliere le segnalazioni dei consumatori, attenti all'igiene ancor più da dopo la pandemia da SARS-coV-2. La sinergia fra HORECA e Autorità non può che portare ad un miglioramento del servizio, a una diminuzione delle sanzioni e delle chiusure. Ha quindi introdotto e sottolineato l'importanza della formazione degli operatori; tema ripreso e approfondito dal **vice-presidente AFIDAMP Francesco Pasquini**. La pulizia non può essere relegata alla buona volontà né a metodi improvvisati o tempi non programmati, ma necessita di competenze. AFIDAMP nello stringere collaborazioni con Associazioni, stakeholders e Ordini professionali per supportare le attività di sanificazione vuole rimarcare come la formazione sia un punto di forza che potrebbe portare ad una valorizzazione delle strutture più attente all'aggiornamento professionale. A titolo di stimolo al dibattito e al confronto Pasquini e Rebuffat hanno suggerito che si potrebbe ragionare ad una forma di premialità per quanti si rivelino particolarmente attivi sul fronte della formazione interna, nei casi di controlli ispettivi da parte delle Autorità.

PROBLEMATICHE E CASI VIRTUOSI NELL'APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE DI IGIENE

Durante la seconda parte della mattinata sono stati presi in esame alcuni casi virtuosi, proprio sulla base di quelle che sono le principali problematiche che si presentano nella ristorazione.
La pandemia ha senza dubbio accesso i riflettori sulla necessità di dedicare un'attenzione costante all'igiene del servizio. **Rosa Draisci, Direttore del Centro Nazionale sostanze chimiche**, prodotti cosmetici e protezione del consumatore - Istituto Superiore di Sanità, ha sottolineato l'importanza della prevenzione, prima ancora della fase di controllo.
Il percorso di collaborazione avviato con AFIDAMP già un anno fa ha permesso di verificare come ci sia ancora molta confusione tra gli operatori, non solo nella pratica, ma anche a livello terminologico. Proprio durante la pandemia, ha ricordato Draisci, l'Istituto è intervenuto per chiarire, nell'ambito della fornitura di indicazioni specifiche sulla sanificazione delle strutture non sanitarie, il significato corretto della terminologia usata quando si parla di sanificazione; ha chiarito nei vari documenti emessi la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

differenza tra i termini disinfettante, sanificante, igienizzante per l'ambiente e detergente, avendone constatato l'uso confuso, con ricadute sulla pratica operativa (per esempio uso errato - ad esempio miscelazione - dei prodotti chimici generalmente utilizzati per le varie operazioni di pulizia e/o disinfezione). Per il settore alimentare esistono prodotti disinfettanti autorizzati sulla base del regolamento europeo per il settore alimentare. Contengono principi attivi che sono testati in modo tale che eventuali residui non rappresentino un rischio per la tutela della salute del consumatore e per la sicurezza dei prodotti alimentari. L'opera di tutti deve quindi passare per una campagna di educazione e di informazione, che consenta di ben comprendere cosa si intende per igienizzazione, disinfezione e sanificazione, quali sono i prodotti deputati, le modalità di applicazione e i benefici attesi. Per poter creare chiarezza e individuare il fiorire di operatori non competenti, l'obiettivo è quello di creare una prassi, ha auspicato Draisci, per certificare i sistemi corretti e anche le figure professionali che operano in questo settore.

Concetti ripresi anche da **Massimo Artorige Giubilesi – Presidente Ordine dei Tecnologi Alimentari Lombardia e Liguria**, che ha evidenziato le criticità del settore e sottolineato la necessità di intervenire sempre sulla base dei principi scientifici e delle tecnologie a disposizione in tema di igiene e salubrità. Nel concetto di sanificazione convergono anche il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità, la ventilazione, l'illuminazione e il rumore, elementi fondamentali che completano il concetto di benessere degli ambienti indoor. Investire in sicurezza, ha sottolineato Giubilesi, significa anche poter godere di un vantaggio competitivo, che sarà tanto maggiore quanto più sarà comunicato (sottolineando così anche la complessità e maturità di un business come la ristorazione).

Massimo De Maria – Vice Presidente Accademia Maestro Martino e Sonia Re - Direttore Generale APCI – Associazione Professionale Cuochi Italiani - hanno parlato di come le rispettive istituzioni hanno affrontato il tema della formazione: l'Accademia con una preparazione mirata agli studenti, in collaborazione con AFIDAMP, su igiene, attrezzature e sistemi di pulizia; APCI, avendo cura di seguire tutti gli operatori a vari livelli della Ristorazione collettiva e dell'Hotellerie, ha collaborato con AFIDAMP alla redazione di manuali di buone pratiche di sanificazione nei vari contesti in cui l'igiene è garanzia di tutela della salute.

Infine, l'intervento di **Matteo Marino - Responsabile Gruppo di Lavoro Chimici AFIDAMP** ha posto l'accento sulle principali criticità che si riscontrano nella scelta e nell'applicazione dei prodotti chimici per la pulizia delle superfici in ambito alimentare; sull'importanza della conoscenza dei prodotti a partire dalle informazioni di composizione, che sono funzionali non solo al corretto utilizzo ma anche alle finalità di sostenibilità economica e ambientale della sanificazione professionale.

Tutti i relatori hanno sottolineato come il lavoro di divulgazione e formazione perseguito da AFIDAMP insieme alle realtà del settore Horeca risulti indispensabile. Più volte è emersa la volontà di agire in sinergia da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che hanno dichiarato l'interesse a portare avanti il tema della formazione e del valore dell'igiene come prioritario, al fine di tutelare la salubrità degli ambienti e la salute del cittadino. È emersa forte l'esigenza di fare network per valorizzare il cleaning a tutti i livelli. Le parole chiave - formazione, collaborazione, tutela della salute e competenza devono guidare gli operatori, per inserire percorsi di autocontrollo, adeguati ed efficaci, all'interno delle attività di ristorazione e di servizi al cittadino legati alla somministrazione di alimenti e bevande. ■

AFIDAMP WEB

10 articoli

Editoriale

LINK: https://www.cleaningcommunity.net/editoriale-3/

NON SOLO STELLE

L'HoReCa è un mondo composito, complicato, redditizio, legato al Pil a cui contribuisce con un apporto fondamentale. Un mondo attento a quello che succede, a ciò che richiede, ai nuovi mercati che si aprono. Legato strettamente al turismo, in Italia si muove su canali diversi, target differenti, luoghi e modalità legata e condizionati ai grandi numeri. Ospitalità e turismo, che diventano spettacolo, infotainment... ma questo è un ambito sociale sociologico, oltre che economico. Il mondo del cleaning professionale non a caso ha in questo settore un interesse essenziale: come chiaramente evidenziato dall'ultima analisi Cerved commissionata da AFIDAMP, è uno dei due grand comparti in cui il lavoro di chi opera nella pulizia professionale trova uno sbocco interessante e in crescita. Seguire le tendenze, essere pronti a recepire quello che questo settore richiede, secondo le proprie esigenze, anche geografiche, culturali, contingenti. Trovare soluzioni sostenibili, supportate dalle innovazioni tecnologiche e dall'AI, mediate per rispondere alle esigenze e - possibilmente - anticiparle. La proattività è il segno dei tempi. Ma la ristorazione non è solo stelle, turismo, non p solo quella commerciale. Ha anche una dimensione diversa, più ampia, e la si trova quando si considera la ristorazione che si rivolge alla 'collettività': fornire pasti e cibo a persone in ambienti strutturati, che si differenzia molto dalla ristorazione commerciale. È un servizio fornito in luoghi specifici come integrazione di un proprio ambiente, seguendone quindi le necessità e le richieste. La ristorazione collettiva supporta il lavoro (mense aziendali, scolastiche, ospedaliere, delle caserme, delle carceri) non ludica ma con una funzione sociale che si esplica in modo diverso per i diversi settori.mNon è 'serie B' ma un'importante componente di una società evoluta, che dovrebbe rispondere a responsabilità ben precise ed essere messa in condizione di svolgere il proprio ruolo nel modo migliore. E sentire questa responsabilità. Il campo è vasto, ma è tempo d'estate, di momenti di pausa e di riflessione. Vi lanciamo solo qualche spunto, in attesa degli appuntamenti di autunno per comprendere meglio questo mondo (professionale, non entriamo nei macrosistemi, anche se sono quelli che poi ci condizionano) che cambia e le sue esigenze. Un augurio di serenità per questa estate, e un sorriso per ritrovarci insieme per di andare avanti insieme, con curiosità e fiducia.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nuova Misura Africa: strumenti finanziari per l?internazionalizzazione delle imprese italiane

LINK: https://www.dimensionepulito.it/2024/07/29/nuova-misura-africa-strumenti-finanziari-per-linternazionalizzazione-delle-imprese-italiane

Nuova Misura Africa: strumenti finanziari per l?internazionalizzazione delle imprese italiane 0 1 minuto di lettura Si è tenuto il 23 luglio a Roma il congresso ?Nuova Misura Africa: strumenti finanziari per l?internazionalizzazione delle imprese italiane?. All?evento, organizzato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ha partecipato anche Afidamp, rappresentata dall?Ing. Alessandro Panico, il quale ha condiviso attraverso i canali dell?associazione le sue impressioni sui temi discussi e sulle iniziative più importanti che interessano il comparto del professional cleaning: ?È stata presentata ?Quota Attanasio?, una riserva da 200 milioni di euro di finanza agevolata nell?ambito del Fondo 394/81 ? gestito da Simest (Gruppo CDP) in convenzione con il ministero degli Affari esteri ? che prevede una dotazione complessiva di 4 miliardi di euro. La misura è operativa da oggi 25 luglio, La liquidità è indirizzata agli investimenti per la transizione digitale ed ecologica, rafforzamento patrimoniale, acquisto di beni e macchinari strumentali, realizzazione di strutture commerciali e produttive in Africa. Sono finanziabili anche le spese per la formazione professionale in Italia o in Africa di personale africano, e quelle delle imprese italiane che esportano beni e servizi, o che si approvvigionano di materie prime strategiche. La misura è rivolta anche alle imprese italiane della filiera del cleaning professionale ? garantirà un tasso agevolato molto basso e avrà una durata fino a sei anni, e prevede fino al 10 per cento di investimenti a fondo perduto per le imprese e fino al 20 per cento per quelle del Sud. Lo strumento di finanziamento prevede inoltre una riserva del 10 per cento per le imprese giovanili, femminili, le start up e PMI innovative. Le domande di finanziamento potranno essere presentate sul Portale Simest.? Fonte: Afidamp

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Cleaning Professional: crescita nel 2023 e ottimismo per l'anno in corso

LINK: https://www.mondopratico.it/analisi/11032/cleaning-professional-crescita-nel-2023-e-ottimismo-per-l-anno-in-corso&src=rss

Cleaning Professional: crescita nel 2023 e ottimismo per l'anno in corso 17 July 2024 E' in crescita nel 2023 il comparto del Cleaning Professionale, analizzato per AFIDAMPda Cerved. Industria e Horeca sono i mercati di maggiore interesse e c'è fiducia da parte dei Produttori e Distributori anche per il 2024. Il settore del Cleaning Professionale dimostra di saper dominare il mercato, crescendo anche nel 2023 e valutando in maniera positiva i primi mesi del 2024. L'annuale indagine commissionata da AFIDAMP a Cerved fotografa sia per il settore dei produttori, sia per quello dei distributori, un andamento positivo, caratterizzato da una particolare crescita del settore Chimici e Carta. In entrambi i casi le aziende intervistate hanno segnalato risultati in crescita per l'anno 2023 e previsioni ottimistiche per l'anno in corso, grazie anche a una maggiore fidelizzazione dei clienti abituali e alle strategie di nuove acquisizioni messe in atto. In particolare per le aziende produttrici l'andamento del 2023 è stato positivo in termini di fatturato e, in base alle stime del primo semestre 2024 oltre il 50% delle aziende è ottimista circa la crescita del fatturato, specie le aziende produttrici di attrezzature (70,8%). E' il frutto di un grande lavoro fatto dalle aziende per fidelizzare la propria customer base e anche per implementare strategie di acquisizione di nuovi clienti. Tra le azioni indicate come fondamentali lo scorso anno, in essere anche quest'anno, l'80% degli intervistati ha dichiarato di avere investito in acquisizioni e il 77,3% in strategie di fidelizzazione. Tra i settori di maggiore interesse spicca l'Horeca, da sempre importante mercato di riferimento, insieme alle Imprese. Il dinamismo, già segnalato nel 2022, continua a caratterizzare le aziende del settore, che investono molto anche in attività di marketing e promozione. Gli strumenti più importanti per l'intero settore si confermano essere il sito internet, le fiere e gli eventi e i contatti commerciali diretti. In termini di vendite cresce il fatturato dei prodotti 4.0, mentre l'incidenza sul fatturato dei prodotti green è ancora contenuta. Le aziende però, consapevoli del cambiamento in atto, continuano a investire nella sostenibilità, dato confermato anche dal fatto che 1 azienda su 5 produce un bilancio conforme per la relazione di aderenza ai criteri ESG. Il mercato della Produzione Il mercato complessivo dei produttori del settore del cleaning è valutato per l'anno 2023 intorno ai 4 miliardi di euro, trainato in particolare dal comparto Chimici e Carta. Gli associati AFIDAMP rappresentano oltre 2,2 miliardi di euro di fatturato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

e hanno fatto registrare una crescita del 6% rispetto al 2022. Valutando i singoli ambiti, rispetto a quanto emerge dall'indagine Cerved, possiamo vedere l'andamento di ogni singolo settore, sia in Italia, sia all'estero. Andando nel dettaglio dei dati che emergono dalla ricerca, vediamo che, considerando il fatturato generato in Italia e all'estero dalle aziende associate AFIDAMP, il comparto che ha registrato il fatturato maggiore è quello della Carta che segna un incremento dell'8% per un totale di 827,1 milioni di euro. Segue il comparto Macchine, con una crescita del 2% per 602,6 milioni di euro. I Chimici fanno registrare la crescita più alta, del 9%, raggiungendo un fatturato 2023 di 398,3 milioni di euro. Stabili il settore Attrezzature con 78, 7 milioni di euro e Fibre e Panni con 28,6 milioni di euro. Crescono invece Accessori e Ricambi Macchine (+2%) e Altri Prodotti (+4%). Sui mercati stranieri la quota di fatturato più importante viene registrata dal comparto Carta, con un +23%, seguito dal comparto Chimici, che cresce del 16%. La propensione all'esportazione dei produttori del Cleaning Professionale resta in generale molto alta, incidendo per il 51% sulle imprese dei soci AFIDAMP, trainata come sempre dalla quota del 70% del comparto macchine. Il mercato della distribuzione L'indagine commissionata da AFIDAMP a Cerved ha analizzato anche il comparto dei Distributori, definendo un settore formato da circa 1700 aziende, che ammonta a 2,8 miliardi di euro, in aumento rispetto al 2022, in particolare grazie alla vendita di prodotti chimici, che si confermano come la linea di prodotto che determina la maggior quota media di fatturato. Seguono la vendita di macchinari, i prodotti di consumo (in crescita rispetto al 2022) e le attrezzature. Il settore segnala una situazione generale decisamente positiva. Per circa la metà delle imprese il fatturato nel 2023 è cresciuto, in particolare per le aziende medio-grandi e grandi. Circa un'azienda su tre prevede una crescita del proprio fatturato, di contro solo il 3% si attende una riduzione. Inoltre quasi un'azienda su 5 ha visto migliorare la performance finanziaria della propria azienda intesa come puntualità nell'incasso, percentuale di insoluti e scoperto. Previsioni ottimistiche, sulla base delle stime del primo semestre, anche per il 2024. Un risultato dovuto anche alla crescita della quota di clienti continuativi e all'incremento di nuovi clienti, dovuto anche agli investimenti sui canali digitali e in e-commerce. E' rilevante segnalare che circa il 10% del fatturato del campione è generato dalla vendita di prodotti green. Un altro settore che genera opportunità di business importanti è quello delle macchine lavapavimenti/lavasciuga pavimenti che, insieme agli impianti centralizzati di aspirazione, alta pressione, vapore, rappresentano le più elevate prospettive di crescita. Complessivamente l'indagine Cerved segnala un settore florido, in costante movimento e, di conseguenza in crescita, sia sul mercato nazionale, sia su quelli esteri, con margini di crescita e di cambiamento che mostrano prospettive positive anche per il 2024.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

AFIDAMP, l'analisi Cerved sul cleaning professionale 2023

LINK: https://www.cleaningcommunity.net/afidamp-lanalisi-cerved-sul-cleaning-professionale-2023/

L'analisi di Cerved per AFIDAMP segnala in crescita nel 2023 il comparto del Cleaning Professionale. Industria e Horeca sono i mercati di maggiore interesse. Prospettive positive per Produttori e Distributori anche per il 2024. L'annuale indagine commissionata da AFIDAMP a Cerved fotografa sia per il settore dei produttori, sia per quello dei distributori, un andamento positivo, caratterizzato da una particolare crescita del settore Chimici e Carta. In entrambi i casi le aziende intervistate hanno segnalato risultati in crescita per l'anno 2023 e previsioni ottimistiche per l'anno in corso, grazie anche a una maggiore fidelizzazione dei clienti abituali e alle strategie di nuove acquisizioni messe in atto. In particolare per le aziende produttrici l'andamento del 2023 è stato positivo in termini di fatturato e, in base alle stime del primo semestre 2024 oltre il 50% delle aziende è ottimista circa la crescita del fatturato, specie le aziende produttrici di attrezzature (70,8%). Fonte: AFIDAMP, Cerved È il risuktato di un grande lavoro fatto dalle aziende per fidelizzare la propria customer base e anche per implementare strategie di acquisizione di nuovi clienti. Tra le azioni indicate come fondamentali lo scorso anno, in essere anche quest'anno, l'80% degli intervistati ha dichiarato di avere investito in acquisizioni e il 77,3% in strategie di fidelizzazione. Tra i settori di maggiore interesse spicca l'Horeca, da sempre importante mercato di riferimento, insieme alle Imprese. Il dinamismo, già segnalato nel 2022, continua a caratterizzare le aziende del settore, che investono molto anche in attività di marketing e promozione. Gli strumenti più importanti per l'intero settore si confermano essere il sito internet, le fiere e gli eventi e i contatti commerciali diretti. In termini di vendite cresce il fatturato dei prodotti 4.0, mentre l'incidenza sul fatturato dei prodotti green è ancora contenuta. Le aziende però, consapevoli del cambiamento in atto, continuano a investire nella sostenibilità, dato confermato anche dal fatto che 1 azienda su 5 produce un bilancio conforme per la relazione di aderenza ai criteri ESG. Il mercato della Produzione Il mercato complessivo dei produttori del settore del cleaning è valutato per l'anno 2023 intorno ai 4 miliardi di euro, trainato in particolare dal comparto Chimici e Carta. Gli associati AFIDAMP rappresentano oltre 2,2 miliardi di euro di fatturato e hanno fatto registrare una crescita del 6% rispetto al 2022. Fonte: AFIDAMP, Cerved Valutando i singoli ambiti, rispetto a quanto emerge dall'indagine Cerved, possiamo vedere l'andamento di ogni singolo settore, sia in Italia, sia all'estero. Andando nel dettaglio dei dati che emergono dalla ricerca, vediamo che, considerando

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il fatturato generato in Italia e all'estero dalle aziende associate AFIDAMP, il comparto che ha registrato il fatturato maggiore è quello della Carta che segna un incremento dell'8% per un totale di 827,1 milioni di euro. Segue il comparto Macchine, con una crescita del 2% per 602,6 milioni di euro. I Chimici fanno registrare la crescita più alta, del 9%, raggiungendo un fatturato 2023 di 398,3 milioni di euro. Stabili il settore Attrezzature con 78, 7 milioni di euro e Fibre e Panni con 28,6 milioni di euro. Crescono invece Accessori e Ricambi Macchine (+2%) e Altri Prodotti (+4%). Fonte: AFIDAMP, Cerved Sui mercati stranieri la quota di fatturato più importante viene registrata dal comparto Carta, con un +23%, seguito dal comparto Chimici, che cresce del 16%. La propensione all'esportazione dei produttori del Cleaning Professionale resta in generale molto alta, incidendo per il 51% sulle imprese dei soci AFIDAMP, trainata come sempre dalla quota del 70% del comparto macchine. Il mercato della distribuzione L'indagine commissionata da AFIDAMP a Cerved ha analizzato anche il comparto dei Distributori, definendo un settore formato da circa 1700 aziende, che ammonta a 2,8 miliardi di euro, in aumento rispetto al 2022, in particolare grazie alla vendita di prodotti chimici, che si confermano come la linea di prodotto che determina la maggior quota media di fatturato. Seguono la vendita di macchinari, i prodotti di consumo (in crescita rispetto al 2022) e le attrezzature. Il settore segnala una situazione generale decisamente positiva. Per circa la metà delle imprese il fatturato nel 2023 è cresciuto, in particolare per le aziende medio-grandi e grandi. Circa un'azienda su tre prevede una crescita del proprio fatturato, di contro solo il 3% si attende una riduzione. Inoltre quasi un'azienda su 5 ha visto migliorare la performance finanziaria della propria azienda intesa come puntualità nell'incasso, percentuale di insoluti e scoperto. Fonte: AFIDAMP, Cerved Previsioni ottimistiche, sulla base delle stime del primo semestre, anche per il 2024. Un risultato dovuto anche alla crescita della quota di clienti continuativi e all'incremento di nuovi clienti, dovuto anche agli investimenti sui canali digitali e in e-commerce. È rilevante segnalare che circa il 10% del fatturato del campione è generato dalla vendita di prodotti green. Un altro settore che genera opportunità di business importanti è quello delle macchine lavapavimenti/lavasciuga pavimenti che, insieme agli impianti centralizzati di aspirazione, alta pressione, vapore, rappresentano le più elevate prospettive di crescita. Complessivamente l'indagine Cerved segnala un settore florido, in costante movimento e, di conseguenza in crescita, sia sul mercato nazionale, sia su quelli esteri, con margini di crescita e di cambiamento che mostrano prospettive positive anche per il 2024. www.afidamp.it

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Dati Cerved: cleaning in crescita nel 2023

LINK: https://www.dimensionepulito.it/2024/07/11/dati-cerved-cleaning-in-crescita-nel-2023

News Dati Cerved: cleaning in crescita nel 2023 Positivo anche l'inizio del 2024, secondo l'indagine commissionata da Afidamp a Cerved e presentati dalla stessa associazione. Industrie e Horeca i mercati di maggiore interesse. 0 3 minuti di lettura Anche nel 2023, il settore del cleaning professionale è cresciuto, confermando la spinta positiva anche per quanto riguarda i primi mesi del 2024. Lo rivela l?indagine Cerved sui settori della produzione e della distribuzione commissionata, come ogni anno, da Afidamp. La crescita interessa in particolare i settori Chimici e Carta. In entrambi i casi le aziende intervistate hanno segnalato risultati in crescita per l?anno 2023 e previsioni ottimistiche per l?anno in corso, grazie anche a una maggiore fidelizzazione dei clienti abituali e alle strategie di nuove acquisizioni messe in atto. In particolare per le aziende produttrici l?andamento del 2023 è stato positivo in termini di fatturato e, in base alle stime del primo semestre 2024 oltre il 50% delle aziende è ottimista circa la crescita del fatturato, specie le aziende produttrici di attrezzature (70,8%). E? il frutto di un grande lavoro fatto dalle aziende per fidelizzare la propria customer base e anche per implementare strategie di acquisizione di nuovi clienti. Tra le azioni indicate come fondamentali lo scorso anno, in essere anche quest?anno, l?80% degli intervistati ha dichiarato di avere investito in acquisizioni e il 77,3% in strategie di fidelizzazione. Tra i settori di maggiore interesse spicca l?Horeca, da sempre importante mercato di riferimento, insieme alle Imprese. Il dinamismo, già segnalato nel 2022, continua a caratterizzare le aziende del settore, che investono molto anche in attività di marketing e promozione. Gli strumenti più importanti per l?intero settore si confermano essere il sito internet, le fiere e gli eventi e i contatti commerciali diretti. In termini di vendite cresce il fatturato dei prodotti 4.0, mentre l?incidenza sul fatturato dei prodotti green è ancora contenuta. Le aziende però, consapevoli del cambiamento in atto, continuano a investire nella sostenibilità, dato confermato anche dal fatto che 1 azienda su 5 produce un bilancio conforme per la relazione di aderenza ai criteri ESG. Il mercato della Produzione Il mercato complessivo dei produttori del settore del cleaning è valutato per l?anno 2023 intorno ai 4 miliardi di euro, trainato in particolare dal comparto Chimici e Carta. Gli associati AFIDAMP rappresentano oltre 2,2 miliardi di euro di fatturato e hanno fatto registrare una crescita del 6% rispetto al 2022. Valutando i singoli ambiti, rispetto a quanto emerge dall?indagine Cerved, possiamo vedere l?andamento di ogni singolo settore, sia in Italia, sia all?estero. Andando nel dettaglio dei dati che emergono dalla ricerca, vediamo che, considerando il fatturato generato in Italia e all?estero dalle aziende associate AFIDAMP, il comparto che ha registrato il fatturato maggiore è quello della Carta che segna un incremento dell?8% per un totale di 827,1 milioni di euro. Segue il comparto Macchine, con una crescita del 2% per 602,6 milioni di euro. I Chimici fanno registrare la crescita più alta, del 9%, raggiungendo un fatturato 2023 di 398,3 milioni di euro. Stabili il settore Attrezzature con 78,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

7 milioni di euro e Fibre e Panni con 28,6 milioni di euro. Crescono invece Accessori e Ricambi Macchine (+2%) e Altri Prodotti (+4%). Sui mercati stranieri la quota di fatturato più importante viene registrata dal comparto Carta, con un +23%, seguito dal comparto Chimici, che cresce del 16%. La propensione all?esportazione dei produttori del Cleaning Professionale resta in generale molto alta, incidendo per il 51% sulle imprese dei soci AFIDAMP, trainata come sempre dalla quota del 70% del comparto macchine. Il mercato della distribuzione L?indagine commissionata da AFIDAMP a Cerved ha analizzato anche il comparto dei Distributori, definendo un settore formato da circa 1700 aziende, che ammonta a 2,8 miliardi di euro, in aumento rispetto al 2022, in particolare grazie alla vendita di prodotti chimici, che si confermano come la linea di prodotto che determina la maggior quota media di fatturato. Seguono la vendita di macchinari, i prodotti di consumo (in crescita rispetto al 2022) e le attrezzature. Il settore segnala una situazione generale decisamente positiva. Per circa la metà delle imprese il fatturato nel 2023 è cresciuto, in particolare per le aziende medio-grandi e grandi. Circa un?azienda su tre prevede una crescita del proprio fatturato, di contro solo il 3% si attende una riduzione. Inoltre quasi un?azienda su 5 ha visto migliorare la performance finanziaria della propria azienda intesa come puntualità nell?incasso, percentuale di insoluti e scoperto. Previsioni ottimistiche, sulla base delle stime del primo semestre, anche per il 2024. Un risultato dovuto anche alla crescita della quota di clienti continuativi e all?incremento di nuovi clienti, dovuto anche agli investimenti sui canali digitali e in e-commerce. E? rilevante segnalare che circa il 10% del fatturato del campione è generato dalla vendita di prodotti green. Un altro settore che genera opportunità di business importanti è quello delle macchine lavapavimenti/lavasciuga pavimenti che, insieme agli impianti centralizzati di aspirazione, alta pressione, vapore, rappresentano le più elevate prospettive di crescita. Fonte: Afidamp

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Dimensione Pulito

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il settore del Cleaning professionale cresce nel 2023

LINK: https://www.gsanews.it/terza-pagina/il-settore-del-cleaning-professionale-cresce-nel-2023/

Il settore del Cleaning professionale cresce nel 2023 10 Luglio 2024 Il settore del Cleaning professionale cresce anche nel 2023 e valuta in maniera positiva i primi mesi del 2024.Queste le evidenze dell'annuale indagine commissionata da AFIDAMP a Cerved: complessivamente viene segnalato un settore florido, in costante movimento e in crescita, sia sul mercato nazionale, sia su quelli esteri, che mostra prospettive positive anche per il 2024. L'indagine fotografa sia per il settore dei produttori, sia per quello dei distributori, un andamento positivo, caratterizzato da una particolare crescita del settore Chimici e Carta. In entrambi i casi le aziende intervistate hanno segnalato risultati in crescita per l'anno 2023 e previsioni ottimistiche per l'anno in corso, grazie anche a una maggiore fidelizzazione dei clienti abituali e alle strategie di nuove acquisizioni messe in atto. Il mercato della Produzione Il mercato complessivo dei produttori del settore del cleaning è valutato per l'anno 2023 intorno ai 4 miliardi di euro, trainato in particolare dal comparto Chimici e Carta. Gli associati AFIDAMP rappresentano oltre 2,2 miliardi di euro di fatturato e hanno fatto registrare una crescita del 6% rispetto al 2022. Valutando i singoli ambiti, rispetto a quanto emerge dall'indagine Cerved, possiamo vedere l'andamento di ogni singolo settore, sia in Italia, sia all'estero. Andando nel dettaglio dei dati che emergono dalla ricerca, vediamo che, considerando il fatturato generato in Italia e all'estero dalle aziende associate AFIDAMP, il comparto che ha registrato il fatturato maggiore è quello della Carta che segna un incremento dell'8% per un totale di 827,1 milioni di euro. Segue il comparto Macchine, con una crescita del 2% per 602,6 milioni di euro. I Chimici fanno registrare la crescita più alta, del 9%, raggiungendo un fatturato 2023 di 398,3 milioni di euro. Stabili il settore Attrezzature con 78, 7 milioni di euro e Fibre e Panni con 28,6 milioni di euro. Crescono invece Accessori e Ricambi Macchine (+2%) e Altri Prodotti (+4%). Sui mercati stranieri la quota di fatturato più importante viene registrata dal comparto Carta, con un +23%, seguito dal comparto Chimici, che cresce del 16%. La propensione all'esportazione dei produttori del Cleaning Professionale resta in generale molto alta, incidendo per il 51% sulle imprese dei soci AFIDAMP, trainata come sempre dalla quota del 70% del comparto macchine. Il mercato della distribuzione L'indagine commissionata da AFIDAMP a Cerved ha analizzato anche il comparto dei Distributori, definendo un settore formato da circa 1700 aziende, che ammonta a

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

2,8 miliardi di euro, in aumento rispetto al 2022, in particolare grazie alla vendita di prodotti chimici, che si confermano come la linea di prodotto che determina la maggior quota media di fatturato. Seguono la vendita di macchinari, i prodotti di consumo (in crescita rispetto al 2022) e le attrezzature. Il settore segnala una situazione generale decisamente positiva. Per circa la metà delle imprese il fatturato nel 2023 è cresciuto, in particolare per le aziende medio-grandi e grandi. Circa un'azienda su tre prevede una crescita del proprio fatturato, di contro solo il 3% si attende una riduzione. Inoltre quasi un'azienda su 5 ha visto migliorare la performance finanziaria della propria azienda intesa come puntualità nell'incasso, percentuale di insoluti e scoperto. Previsioni ottimistiche, sulla base delle stime del primo semestre, anche per il 2024 Un risultato dovuto anche alla crescita della quota di clienti continuativi e all'incremento di nuovi clienti, dovuto anche agli investimenti sui canali digitali e in e-commerce. E' rilevante segnalare che circa il 10% del fatturato del campione è generato dalla vendita di prodotti green. Un altro settore che genera opportunità di business importanti è quello delle macchine lavapavimenti/lavasciuga pavimenti che, insieme agli impianti centralizzati di aspirazione, alta pressione, vapore, rappresentano le più elevate prospettive di crescita. www.afidamp.it

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

AELMA e ISSA Pulire Network firman una alianza estratégica para la formación y profesionalización del sector con reconocimiento europeo

LINK: https://www.interempresas.net/Limpieza_Industrial/Articulos/567940-AELMA-ISSA-Pulire-Network-firman-alianza-estrategica-formacion-profesiona...

AELMA e ISSA Pulire Network firman una alianza estratégica para la formación y profesionalización del sector con reconocimiento europeo 08/07/2024 Jesús Martín, presidente de AELMA, y Toni D'Andrea, presidente de ISSA Pulire Network. La Asociación de Empresas de Limpieza de Edificios y Oficinas, AELMA, e ISSA Pulire Network, organización dedicada a promover la innovación, la educación y las oportunidades de negocio en el sector de la limpieza profesional, han sellado una alianza estratégica para fomentar la formación, capacitación y profesionalización de las empresas de limpieza y de sus trabajadores. El objetivo principal de esta colaboración es ofrecer una serie de ventajas y recursos que impulsen el desarrollo profesional en la industria de la limpieza, entre los que se incluyen: Acceso a formación, certificaciones especiales, facilitando la obtención de credenciales que reconozcan y validen las competencias profesionales en la industria de la limpieza reconocidas en Europa. Ponentes de alto nivel en los eventos de AELMA, proporcionando a los asistentes acceso a conocimientos y experiencias de los mejores expertos del sector. Descuentos exclusivos para los miembros de ISSA en eventos y programas de formación organizados por AELMA. Tanto el presidente de AELMA, Jesús Martín, como el ISSA Pulire Network, Toni D'Andrea, se han mostrado muy satisfechos con la firma de este acuerdo que permitirá elevar los estándares de calidad y de formación de los profesionales que componen la industria de limpieza y generar oportunidades de networking que ayuden a fortalecer a la industria. Sobre ISSA Pulire Network ISSA Pulire Network es la mayor plataforma internacional de ferias profesionales de limpieza y gestión de instalaciones, así como de eventos educativos para ejecutivos. Creada por ISSA, la asociación mundial de la industria de la limpieza, y Afidamp, la asociación líder de la industria italiana de la limpieza, esta red destaca por su capacidad de reunir a los principales actores del sector en un espacio de intercambio y crecimiento. Con ferias consolidadas en los mercados más importantes y nuevos conceptos en desarrollo, los profesionales del sector pueden acceder a recursos valiosos a través de la participación en eventos, foros y una amplia variedad de programas de formación destinados a mejorar las competencias de los trabajadores.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nasce APICS, l'Associazione dei Professionisti Italiani del Cleaning e della Sanificazione ? Dimensione Pulito

LINK: https://www.dimensionepulito.it/2024/07/01/nasce-apics-lassociazione-dei-professionisti-italiani-del-cleaning-e-della-sanificazione

Nasce APICS, l?Associazione dei Professionisti Italiani del Cleaning e della Sanificazione 0 2 minuti di lettura Nel corso dell?annuale assemblea ordinaria di Afidamp, è stata annunciata la nascita di APICS, la nuova Associazione dei Professionisti Italiani del Cleaning e della Sanificazione. APICS è stata costituita con l?obiettivo di riunire i migliori professionisti del mondo del Cleaning e dell?igiene, per facilitarne la loro identificazione ed offrire maggiori garanzie a chi, nel settore pubblico o privato, abbia necessità di affidarsi a dei professionisti preparati. Il progetto del nuovo organismo nasce da un?idea di Gianni Tartari, consigliere del Comitato Esecutivo della sezione distributori di AFIDAMP e professionista del settore del Cleaning, che ispirato dall?emanazione del Nuovo Codice in materia di appalti pubblici del 31 marzo 2023, intravvede interessanti possibilità di sviluppo associativo. Infatti, fra le varie novità del nuovo codice, vi è la ridefinizione del ruolo del RUP (Responsabile Unico di Progetto), che ora diventa figura cardine dell?appalto ed è investito della responsabilità di ottenere il ?Risultato?, come da art.1 d.lgs36/2023. Per facilitare il RUP nel conseguimento del suo obbiettivo, il nuovo codice mette a disposizione alcuni aiuti, fra i quali la possibilità di avvalersi della consulenza di professionisti competenti. Da qui la proposta di Tartari al Consiglio Direttivo di AFIDAMP, di costituire una nuova associazione che valorizzasse la figura del Professionista Esperto del Cleaning (PEC), perché diventi figura di riferimento del RUP, quale consulente nelle gare d?appalto dedicate al settore della pulizia. AFIDAMP, ritenendo di grande interesse la proposta di Tartari, lo ha incaricato di sviluppare il progetto. Sono venti i soci fondatori, tra professionisti e associazioni, che hanno accettato con grande interesse la proposta di Tartari. Obiettivo principale del nuovo organismo sarà promuovere l?elenco degli associati Professionisti Esperti del Cleaning (PEC), diffondere la cultura dell?Igiene e della Sanificazione sia presso la Pubblica Amministrazione che presso le associazioni di categoria e le imprese private, favorendo iniziative di qualsiasi genere, finalizzate a sensibilizzare Istituzioni, mercato e opinione pubblica sull?importanza dell?Igiene, del Cleaning e della Sanificazione, con precipua attenzione alla tutela dei cittadini, degli utenti e del mercato in generale. APICS si occuperà di selezionare, formare e aggiornare i migliori esperti del settore, raggruppandoli poi in un unico Elenco, per facilitare il mercato ad individuare questa fondamentale figura professionale. L?Elenco è creato, gestito, governato e controllato dal consiglio direttivo APICS, che garantisce l?operato dei singoli, attuando controlli continui. Inoltre, l?associazione si pone l?importante obiettivo di far riconoscere l?Elenco dei PEC dal MIT (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), dal CSLLPP (Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici) e dal MISE (Ministero per lo Sviluppo Economico). 0 2 minuti di lettura

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Dimensione Pulito

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Prevenzione incendi: quali sono le raccomandazioni per i datori di lavoro?

LINK: https://www.puntosicuro.it/prevenzione-incendi-C-85/prevenzione-incendi-quali-sono-le-raccomandazioni-per-i-datori-di-lavoro-AR-23990/

Prevenzione incendi: quali sono le raccomandazioni per i datori di lavoro? Autore: Redazione Categoria: Prevenzione incendi01/07/2024 Un documento Inail sulla nuova prevenzione incendi presenta alcune raccomandazioni ai datori di lavoro ai fini di una corretta gestione della sicurezza antincendio in esercizio e in emergenza. Sorveglianza, manutenzione, allarmi ed evacuazione. Prevenzione incendi: quali sono le raccomandazioni per i datori di lavoro? Un documento Inail sulla nuova prevenzione incendi presenta alcune raccomandazioni ai datori di lavoro ai fini di una corretta gestione della sicurezza antincendio in esercizio e in emergenza. Sorveglianza, manutenzione, allarmi ed evacuazione. Roma, 1 Lug - Sono molti gli articoli pubblicati dal nostro giornale sulle novità normative connesse alla prevenzione incendi nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento ai seguenti decreti: Decreto del Ministero dell'Interno 1 settembre 2021 ('decreto Controlli'); Decreto del Ministero dell'Interno 2 settembre 2021 ('decreto GSA'); Decreto del Ministero dell'Interno 3 settembre 2021 ('decreto Minicodice'). Tuttavia al di là della sottolineatura di quanto indicano i decreti, degli obblighi normati e delle nuove strategie antincendio previste, è importante anche arrivare, pur partendo da quanto richiesto dalla normativa, a vere e proprie 'raccomandazioni per la gestione della sicurezza antincendio'. Raccomandazioni che sono contenute in un documento tecnico, prodotto dall' con riferimento all'accordo tra Inail e , dal titolo ' La nuova prevenzione incendi nei luoghi di lavoro. Accrescere la consapevolezza in merito ai contenuti dei nuovi Decreti Antincendio ed alla loro messa in pratica'. C soffermiamo oggi proprio sulle raccomandazioni per i datori di lavoro con riferimento ai seguenti argomenti: Raccomandazioni per i datori di lavoro: attività di sorveglianza Raccomandazioni per i datori di lavoro: manutenzione e controllo periodico Raccomandazioni per i datori di lavoro: nominativi, allarmi ed evacuazione Informazione ai lavoratori sui rischi specifici ai sensi dell'Articolo 36 del D.Lgs. 81/2008 - Prevenzione e gestione degli incendi. Raccomandazioni per i datori di lavoro: attività di sorveglianza Le schede contenute nel documento Inail forniscono, dunque, raccomandazioni ai datori di lavoro ai fini di una corretta gestione della sicurezza antincendio in esercizio e in emergenza. In particolare alcune di queste raccomandazioni 'riguardano il mantenimento in efficienza degli impianti, delle attrezzature e dei sistemi di sicurezza

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

antincendio dei presidi e sono attuabili mediante l'adozione di liste di controllo per la sorveglianza e del 'registro dei controlli' per le attività di controllo e manutenzione', secondo quanto previsto dal DM 1 settembre 2021. Inoltre altre raccomandazioni 'riguardano le misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio. Nei casi in cui è richiesta la predisposizione del piano di emergenza, tali misure rientrano nei contenuti del piano di emergenza. Per i luoghi di lavoro nei quali il piano di emergenza non è espressamente previsto, tali misure devono almeno esser riportate nel documento di valutazione dei rischi o nel documento redatto sulla base delle procedure standardizzate di cui all'art. 29, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. Tali misure devono essere oggetto di informazione e formazione dei lavoratori'. Partiamo dalla sorveglianza che nel DM 1 settembre 2021 è indicata come 'insieme di controlli visivi atti a verificare, nel tempo che intercorre tra due controlli periodici, che gli impianti, le attrezzature e gli altri sistemi di sicurezza antincendio siano nelle normali condizioni operative, siano correttamente fruibili e non presentino danni materiali evidenti. La sorveglianza può essere effettuata dai lavoratori normalmente presenti dopo aver ricevuto adeguate istruzioni'. Inoltre (Allegato I) 'le attrezzature, gli impianti e i sistemi di sicurezza antincendio devono essere sorvegliati con regolarità dai lavoratori normalmente presenti, adeguatamente istruiti, mediante la predisposizione di idonee liste di controllo'.

Veniamo alle raccomandazioni per i datori di lavoro. Ad esempio 'predisporre per ogni impianto, attrezzatura, sistema di sicurezza antincendio, una lista di controllo per l'effettuazione della sorveglianza che indichi: cosa verificare come (ove ritenuto necessario) con che periodicità e quando (es. giornalmente, settimanalmente, prima dell'inizio dell'attività lavorativa, a fine giornata...) chi dovrà eseguire la sorveglianza (i lavoratori incaricati dovranno essere adeguatamente istruiti; a tal fine il datore di lavoro si potrà avvalere, ad esempio, del RSPP) a chi segnalare eventuali anomalie riscontrate durante lo svolgimento della stessa'. Inoltre è importante 'accertarsi che la sorveglianza venga regolarmente svolta secondo quanto previsto dalle liste di controllo e le eventuali anomalie riscontrate trovino soluzione. Per la predisposizione delle liste di controllo si dovrà tener conto della valutazione del rischio. Nelle norme tecniche richiamate nella tabella I dell'allegato I del DM 01/09/2021, per i diversi impianti, attrezzature o sistemi trattati, sono riportate anche alcune indicazioni in merito alla sorveglianza'.

Infine nell'attività di sorveglianza potranno essere compresi anche la verifica periodica di: misure antincendio preventive, di cui al DM 3 settembre 2021, allegato I, art. 4.3, comma 1, lett. a). Il documento segnala che le misure preventive minime 'sono almeno le seguenti: corretto deposito ed impiego dei materiali combustibili, di sostanze e miscele pericolose; ventilazione degli ambienti ove siano presenti sostante infiammabili, mantenimento della disponibilità di vie d'esodo sgombre e sicuramente fruibili; riduzione delle sorgenti di innesco (es. limitazioni nell'uso di fiamme libere senza le opportune precauzioni, rispetto del divieto di fumo ove previsto, divieto di impiego di apparecchiature e attrezzature di lavoro

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

malfunzionanti o impropriamente impiegate, ...)'. osservanza di divieti e limitazioni di esercizio di cui al DM 3 settembre 2021, allegato I, art. 4.3, comma 1, lett. b)'. Sono quelli 'che scaturiscono dalla valutazione del rischio d'incendio'; presenza, visibilità e integrità della segnaletica di sicurezza, di cui al DM 3 settembre 2021, allegato I, art. 4.3, comma 1, lett. e).

Raccomandazioni per i datori di lavoro: manutenzione e controllo periodico Veniamo a quanto indicato, sempre dal DM 1 settembre 2021, sulla manutenzione e controllo periodico. Queste le raccomandazioni per i datori di lavoro: Predisporre 'un registro dei controlli, della tenuta del quale rimane responsabile lo stesso datore di lavoro, nel quale: siano individuati chiaramente gli impianti, le attrezzature, e gli altri sistemi di sicurezza antincendio oggetto dei controlli periodici e delle manutenzioni siano individuati chiaramente i soggetti che effettuano i controlli periodici e le manutenzioni siano registrati tali controlli periodici e manutenzioni siano riportate per ogni intervento le anomalie riscontrate e le soluzioni adottate siano indicate le scadenze dei controlli periodici o delle manutenzioni successive Affidare i controlli periodici e la manutenzione degli impianti, delle attrezzature, e degli altri sistemi di sicurezza antincendio a 'tecnici manutentori qualificati' Accertarsi che i controlli periodici e le manutenzioni vengano regolarmente svolti secondo le cadenze temporali indicate da disposizioni legislative e regolamentari vigenti, secondo la regola dell'arte, in accordo a norme e specifiche tecniche pertinenti, ed al manuale di uso e manutenzione'. Si ricorda poi che nelle norme tecniche richiamate nella tabella I dell'allegato I del DM 1 settembre 2021 'sono riportate le indicazioni sullo svolgimento dei controlli periodici e della manutenzione per i diversi impianti, attrezzature o sistemi trattati'.

Raccomandazioni per i datori di lavoro: nominativi, allarmi ed evacuazione Continuando con le raccomandazioni per i datori di lavoro il documento si sofferma sulle figure rilevanti ai fini della gestione delle emergenze.

I datori di lavoro devono 'accertarsi di aver comunicato, in maniera chiara, a tutti i lavoratori: i nominativi degli addetti al servizio antincendio (eventualmente il datore di lavoro stesso), individuati per piano, area o compartimento di competenza, nonché i relativi e i recapiti per un tempestivo contatto i nominativi degli addetti al primo soccorso (eventualmente il datore di lavoro stesso), nonché i e i recapiti per un tempestivo contatto i nominativi di ogni altra eventuale figura con specifiche mansioni o con particolari responsabilità rilevanti nella gestione delle emergenze, indicandone la funzione in relazione all'emergenza, nonché i recapiti per un tempestivo contatto'. Si parla poi dell'azionamento dell'allarme incendio. Si chiede al datore di lavoro di 'definire chiaramente, in funzione della complessità dell'attività e del luogo di lavoro, dell'eventuale presenza di un sistema di rivelazione e allarme automatico, nonché della struttura del servizio antincendio: quando, come e a chi segnalare la rivelazione di un incendio o un principio di incendio nel luogo di lavoro chi deve valutare la segnalazione e adottare le misure conseguenti (tra cui, eventualmente, l'attivazione delle procedure di evacuazione)'. E riguardo all'evacuazione in caso di incendio si raccomanda ai datori di lavoro di 'definire chiaramente, in funzione della complessità

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

dell'attività e del luogo di lavoro, delle modalità di rivelazione e allarme incendio adottate, nonché della struttura del servizio antincendio, in relazione alla situazione di emergenza ipotizzata: chi e quando deve disporre l'avvio delle procedure di evacuazione le modalità di svolgimento dell'evacuazione i compiti assegnati agli addetti al servizio antincendio (es.: chiamata dei soccorsi esterni) le procedure di esodo da seguire'. Sono poi, infine, presenti anche delle raccomandazioni relative alla chiamata dei soccorsi esterni: - 'Definire chiaramente, in funzione della situazione di emergenza ipotizzata: chi e quando deve disporre l'effettuazione della chiamata chi deve effettuare la chiamata chi chiamare quali informazioni fornire con che modalità modalità di supporto e assistenza ai soccorritori'. Rimandiamo, in conclusione, alla lettura integrale del documento Inail che nella parte dedicata alle 'Raccomandazioni per la gestione della sicurezza antincendio' riporta ulteriori indicazioni per i datori di lavoro e si sofferma anche sulle raccomandazioni per gli addetti al servizio antincendio. RTM Scarica il documento da cui è tratto l'articolo: Inail, Consulenza Statistico Attuariale, Dipartimento medicina, epidemiologia, igiene del lavoro ed ambiente, Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti ed insediamenti antropici, Consulenza tecnica per la salute e la sicurezza, Confimi industria, ' ', documento tecnico a cura di Giuseppe Bucci (Inail, CSA), Diego De Merich (Inail, DIMEILA), Raffaele Sabatino (Inail, DIT), Ruggero Maialetti e Giannunzio Sinardi (Inail, CTSS), Sara Veneziani e G. Ivo Vogna (Confimi Industria), Stefania Verrienti (Afidamp), Marco Annatelli e Marco Patruno (Fisa), Collana Ricerche, edizione 2023 (formato PDF, 1.67 MB). Vai all'area riservata agli abbonati dedicata a ' Come è cambiata la prevenzione incendi nei luoghi di lavoro'.

Scarica la normativa di riferimento: Ministero dell'Interno, Decreto 2 settembre 2021 recante 'Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81'. Ministero dell'Interno, Decreto 3 settembre 2021 recante 'Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81'. Licenza Creative Commons Per visualizzare questo banner informativo è necessario accettare i cookie della categoria 'Marketing'

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Le macchine nelle attività di pulizia: urti, dolori di schiena e vibrazioni

LINK: https://www.puntosicuro.it/attrezzature-macchine-C-45/le-macchine-nelle-attivita-di-pulizia-urti-dolori-di-schiena-vibrazioni-AR-24341/

Le macchine nelle attività di pulizia: urti, dolori di schiena e vibrazioni Autore: Tiziano MendutoCategoria: Attrezzature e macchine09/07/2024 Un documento Inail sulla pulizia e la sanificazione si sofferma sui rischi dovuti all'impiego di macchinari per la pulizia. Focus sui rischi e la prevenzione per gli urti, le cadute, i dolori di schiena e le vibrazioni trasmesse al sistema mano braccio. Le macchine nelle attività di pulizia: urti, dolori di schiena e vibrazioni Un documento Inail sulla pulizia e la sanificazione si sofferma sui rischi dovuti all'impiego di macchinari per la pulizia. Focus sui rischi e la prevenzione per gli urti, le cadute, i dolori di schiena e le vibrazioni trasmesse al sistema mano braccio. Roma, 9 Lug - Nel comparto delle pulizie professionali sono presenti ormai da diverso tempo macchine e 'soluzioni studiate appositamente per l'ottimizzazione di prestazioni, tempi e costi, che difficilmente sono raggiungibili con operazioni di pulizia svolte esclusivamente attraverso sistemi manuali'. Tutti i macchinari e le attrezzature impiegati per le pulizie e la sanificazione 'devono essere conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle Direttive comunitarie di prodotto o ai requisiti generali di sicurezza di cui all'allegato V del d.lgs. 81/08 e s.m.i. qualora costruite antecedentemente all'emanazione delle normative di riferimento e prive di marcatura CE'. Malgrado ciò non sono pochi i pericoli e i rischi a cui possono essere soggetti gli operatori che utilizzano queste macchine. A ricordarlo e a ricordare i vari fattori di rischio connessi alle attività di pulizia e sanificazione è il documento Inail ' La sanificazione nel post Pandemia. La standardizzazione dei processi. Sensibilizzare le aziende ai processi di pulizia e sanificazione come prassi standard di prevenzione dagli infortuni e dalle malattie sul lavoro'. Un documento che si sofferma ampiamente anche sul rischio macchina.

Per parlarne, affrontiamo oggi sui seguenti argomenti: Le macchine nella pulizia e sanificazione: rischio di urti e cadute Le macchine nella pulizia e sanificazione: mal di schiena e dolori muscolari Le macchine nella pulizia e sanificazione: vibrazioni alle mani e alle braccia Informazione ai lavoratori sui rischi specifici ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/2008 - Sicurezza nelle imprese di pulizia Le macchine nella pulizia e sanificazione: rischio di urti e cadute Riguardo ai rischi dovuti all'impiego di macchinari per la pulizia il documento ricorda che oggi 'esiste una moltitudine di macchine dedicate alla pulizia, ognuna studiata per operare in specifici ambienti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

e con azioni mirate'. E per prevenire infortuni 'occorre quindi imparare a conoscere queste macchine ed essere informati sui rischi che comporta il loro utilizzo, comprese le corrette operazioni di manutenzione'. Si sottolinea poi che 'i rischi di infortunio e malattia di origine professionale più frequenti connessi all'utilizzo di macchine per la pulizia professionale' sono: urti (con riferimento alla collisione di un oggetto, per esempio un macchinario, con una persona); cadute; esposizione a vibrazioni delle mani e delle braccia; rischi ergonomici; rischi elettrici. Riguardo agli urti si indica che un 'pericolo' per i lavoratori è la 'perdita di controllo della monospazzola, in particolare all'accensione che costituisce un momento critico', è una misura di prevenzione è il 'fare attenzione nell'avviare l'apparecchio ed evitare di trovarsi nella traiettoria della spazzola'. Questi, invece, alcuni 'pericoli' connessi alle cadute: 'inciampare sul cavo elettrico di alimentazione inciampare durante l'utilizzo dell'apparecchio in corrispondenza di un dislivello (scale, gradini)'.
E questa alcune misure di prevenzione: 'tenere il cavo dietro al macchinario evitare che il cavo si tenda al livello del ginocchio fare attenzione alle irregolarità del pavimento e ai gradini utilizzare gli appositi cartelli e/o barriere per avvertire gli altri del pericolo'. Le macchine nella pulizia e sanificazione: mal di schiena e dolori muscolari Il documento si sofferma anche sulla prevenzione del mal di schiena e dei dolori muscolari negli operatori.
Infatti 'i macchinari (oltre a certi apparecchi e utensili di lavoro) possono provocare dorsalgie o altri dolori muscolari, soprattutto a causa del loro peso, della conseguente difficoltà di manipolazione, della forza richiesta per manovrarli e dei gesti e posture necessari al loro impiego'.
Questi alcuni pericoli: 'movimentazione di carichi: sollevare, trasportare o spostare macchinari senza adottare le posture corrette movimenti scorretti nella manipolazione dei macchinari scarsa ergonomia dei macchinari (non regolabili, troppo pesanti) affaticamento muscolare e articolare a causa di macchinari che richiedono troppa forza nell'utilizzo vibrazioni trasmesse al sistema mano braccio durante l'uso di macchinari che vibrano'. E alcune misure di prevenzione: 'se l'apparecchio è troppo pesante, effettuare il trasporto in due, facendo attenzione che la persona che deve accovacciarsi mantenga la schiena diritta adattare i macchinari al proprio corpo adottare gesti e posture di lavoro corretti' (il documento si sofferma, nella parte dedicata al rischio ergonomico, sulla movimentazione manuale dei carichi e sulle corrette posture di lavoro). Le macchine nella pulizia e sanificazione: vibrazioni alle mani e alle braccia Si segnala che i macchinari utilizzati nel settore delle pulizie 'possono trasmettere vibrazioni al corpo intero (macchine a conduzione uomo a bordo) o al sistema mano braccia (monospazzola)'. E l'entità del rischio 'dipende dalle caratteristiche dei macchinari e dalla durata del loro utilizzo'.
Concludiamo l'articolo soffermandoci, in particolare, sulle vibrazioni trasmesse al sistema mano braccio. Si ricordano i possibili sintomi delle conseguenze della vibrazione: 'formicolii, gonfiori, riduzione della sensibilità al tatto, limitazione dei movimenti e dolori a livello delle articolazioni della mano e del braccio, mani o dita bianche o blu', ... Questi i pericoli per i lavoratori: 'macchinari che vibrano eccessivamente macchinari in cattivo stato di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

manutenzione utilizzo eccessivamente prolungato e senza pause della monospazzola'. E queste, infine, sono alcune possibili misure di prevenzione: 'per quanto possibile abbreviare i tempi di utilizzo della monospazzola mantenere il corpo al caldo, soprattutto le mani impugnare i macchinari il più leggermente possibile durante il lavoro (le vibrazioni sono ridotte) non tenere gli apparecchi a contatto con il corpo assicurarsi della buona manutenzione dei macchinari segnalare qualsiasi problema tecnico ai responsabili non fumare (la nicotina restringe i vasi sanguigni delle mani e delle dita e aumenta i rischi collegati alle vibrazioni)'.

Concludiamo segnalando che il documento Inail, riguardo ai rischi dovuti all'impiego di macchinari per la pulizia, si sofferma anche su questi aspetti: operazioni di manutenzione a inizio e fine lavoro a salvaguardia della sicurezza di macchine e operatori comuni a tutte le categorie di macchine operazioni di manutenzione ordinaria specifiche per tipologia di macchine utilizzo delle macchine per pulizia professionale semoventi con uomo a bordo. Tiziano Menduto Il documento da cui è tratto l'articolo è disponibile sul sito INAIL: Inail, Consulenza Statistico Attuariale, Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale, Consulenza tecnica per la salute e la sicurezza, ' La sanificazione nel post Pandemia. La standardizzazione dei processi. Sensibilizzare le aziende ai processi di pulizia e sanificazione come prassi standard di prevenzione dagli infortuni e dalle malattie sul lavoro', a cura di di Giuseppe Bucci (Inail, CSA), Diego De Merich e Maria Rosaria Marchetti (Inail, Dimeila), Patrizia Anzidei e Giannunzio Sinardi (Inail, CTSS), Sara Veneziani e G. Ivo Vogna (Confimi Industria - Commissione ambiente e sicurezza), Stefania Verrienti e Lorenzo Di Vita (Afidamp - Aderente Finco - Confimi Industria) - Accordo Inal e Confimi Industria, edizione 2023.

Scarica dall'area riservata agli abbonati dedicata a: Dopo la pandemia: sanificazione e standardizzazione dei processi Licenza Creative Commons Per visualizzare questo banner informativo è necessario accettare i cookie della categoria 'Marketing'

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato